



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 21 - 28 giugno 2026

AVVISI

* Lunedì 22 giugno alle ore 20.00 a Canova, nella sala sopra la chiesa, incontro con il missionario laico in Brasile Luigi Zadra con il quale condivideremo la sua esperienza coi “quelimbos brasiliani” (questa realtà dei missionari comboniani abbiamo sostenuto con il “Pranzo di fraternità” nel bocciodromo di Canova il 22/03 scorso).

* All'oratorio di Gardolo 2a settimana di GrEst per i bambini/e...Ringraziamo di cuore la ventina di animatori che sostengono questa iniziativa con la loro disponibilità nel servire e prendersi cura dei “loro fratelli e sorelle più piccoli” offrendo loro un tempo per fare comunità, costruire relazioni e divertirsi.

* Venerdì 26/05 ricorre la festa di S.Vigilio, patrono di Trento e della diocesi: alle 09.30 processione dalla chiesa di S.Maria verso la cattedrale dove S.Messa solenne.

* Nella chiesa di Gardolo questa settimana troverete i pannelli della mostra su “Josef Mayr-Nusser: coraggioso cristiano solidale” testimonianza di un “nostro” martire che ha qualcosa da dirci...

S. MESSE

DOMENICA 21 giugno	ore 09.00 CANOVA	Per il popolo di Dio
XIIª del Tempo Ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Sandro; Maria Elena Camin
Lunedì 22 giugno	<u>ore 14.30</u> GARDOLO	<u>Funerale</u> di Margot Amplatz
Martedì 23 giugno	ore 8.00 GARDOLO	+ def. fam. Grassi; Guido e Antonietta
Mercoledì 24 giugno	ore 08.00 CANOVA	+ sec. int.
Giovedì 25 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ Mamma Maria; Riccardo Paoli; Angelina Tezzon
Venerdì 26 giugno	ore 08.00 GARDOLO	+ Elio Carraro; def. Benuzzi
S. Vigilio		
SABATO 27 giugno	ore 20.00 GARDOLO	+ Ettore, Ivana, Augusto, Giovanna e Ines; Maria Casagrande
DOMENICA 28 giugno	ore 09.00 CANOVA	Per il popolo di Dio
XIIIª del Tempo Ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ def. Nembrini; Achille Riccadonna

Voi valete di più

Le parole di Gesù che l'evangelista Matteo riferisce fanno nascere in noi delle reazioni **contrastanti**. Il nostro cuore è ben lieto e consolato nel sapere di un Dio che ci guarda con attenzione e stima, che ha *contato i capelli del nostro capo* e ci assicura che *valiamo*, che non c'è cosa o denaro più importante di noi, che siamo custoditi e **quindi invitati a non avere paura della vita, dei nemici, della morte**.

Ma la nostra mente è attraversata da immagini ed esperienze che ci mostrano il contrario, che smentiscono Dio stesso, perché sappiamo fin troppo bene quante persone *cadono a terra* nell'indifferenza e nell'oblio, in guerre insulse e viaggi della disperazione, in violenze quotidiane e solitudini infinite. **Con che coraggio Dio dice che esse sono sotto il suo sguardo provvidente, nella sua volontà?**

Eppure... noi sappiamo che la Parola di Dio è salda e fedele, che fa verità dentro di noi e nella storia. Noi sappiamo che essa è luce per i passi, sostegno e guida nel cammino. E per questo le rimaniamo aggrappati, certi che la promessa di Dio non verrà meno, che Egli è fedele per sempre. Per questo siamo avvolti e nello stesso tempo sorretti, anche nel buio, da ciò che questo Vangelo ci comunica. Da un lato c'è qualcosa di *segreto*, di *nascosto*, quel mistero che non riusciamo a comprendere di fronte alle contraddizioni della vita. Gesù ci assicura che *sarà svelato*, ma per ora camminiamo lentamente, a volte nella fitta tenebra dell'incomprensibilità di Dio e del suo disegno. Anche da questa dimensione della fede non possiamo fuggire. **Solo, ci dice il Signore, possiamo attraversare questa notte senza paura, perché anche se non ne comprendiamo il significato né vediamo l'esito, essa non vincerà, e non può spegnere la certezza dell'amore di Dio.**

Dall'altra Gesù chiede ai suoi discepoli di ogni tempo di **ricoscerlo davanti agli uomini, di annunciarlo dalle terrazze, di non vergognarci di lui**. Non si tratta di un generico appello a non nascondere la nostra fede cristiana – anche se per i primi discepoli, e purtroppo per molti ancora oggi, essa stessa è fonte di persecuzione e di morte. Si tratta piuttosto per noi di *ricoscere, annunciare*, testimoniare quel Dio del quale Gesù ha appena parlato: colui che vede i *passeri*, per quanto piccoli e di poco valore, e li accompagna nel loro volo e persino nelle loro *cadute*. **Colui che conta i capelli del nostro capo, cioè non permette che nulla di noi vada perduto, conosce fino in fondo i desideri, le paure, le speranze, le fatiche, ogni lacrima e sorriso**. Colui che ci ripete che *valiamo*, che abbiamo una chiamata e una missione nel mondo, che anche se gli uomini possono calpestarci, umiliarci o anche solo dimenticarci, siamo qualcosa di unico e rimaniamo oggetto d'amore.

È questo Dio che siamo chiamati a *non rinnegare*, a far trasparire dai nostri gesti e dalle nostre scelte. Solo di fallire in questa missione, perché troppo attenti ai nostri interessi, dobbiamo *avere paura...* del resto no, non abbiamo da temere, perché **i nostri giorni sono tra le mani di un Dio che è Padre**.

PREGHIERA

Spirito Santo, Amore infinito, che procedi dal Padre e dal Figlio,
 insegnami ad agire sempre come vero figlio di Dio.
 Tu che sei il fuoco d'amore insegnami ad amare Dio
 "più di" e "al di sopra di" tutto e tutti,
 perché il Lui, io possa amare tutto e tutti in modo divino.
 Dimora in me e fa' che io dimori in te, per amare come tu ami.
 Mi inviti a "prendere la croce e seguirti" ma io sono croce a me stesso.
 Tienimi tu unito a te, riempiami del tuo amore, attirami perché ti segua.
 Dammi di essere sensibile al tuo tocco divino, delicato, rigenerante,
 capace di vedere amore in un "bicchier d'acqua".
 Spirito di Gesù, quella "ricompensa" da lui promessa,
 sia per me grazia di sentirmi oggi, figlio e fratello, amato e salvato.

